

Nome ..... Cognome ..... Classe ..... Data .....

La riproduzione di questa pagina tramite fotocopie è autorizzata ai soli fini dell'utilizzo nell'attività didattica degli alunni delle classi che hanno adottato il testo.

**Unità 3 – Materiali da sviluppo**

- 01 Come si ottiene il gesso di tipo emi-idrato  $\beta$ ?
- A Tramite calcinazione in presenza di vapore acqueo e pressione.
  - B Tramite calcinazione a temperature elevate, in presenza di vapore acqueo e pressione.
  - C Tramite calcinazione in forno a 110 °C, direttamente a contatto con l'aria.
  - D Tramite calcinazione sottovuoto.
- 02 Il gesso tenero per impronte è un gesso:
- A molto resistente.
  - B molto costoso.
  - C molto preciso.
  - D utilizzato solo in laboratorio, per la duplicazione dei modelli.
- 03 Il gesso di tipo IV è prodotto con:
- A solfato di calcio semiidrato  $\alpha$ -modificato.
  - B solfato di calcio semiidrato  $\beta$ .
  - C una miscela di solfato di calcio semiidrato  $\alpha$  e  $\beta$ .
  - D solfato di calcio semiidrato  $\alpha$ .
- 04 Il gesso di tipo I viene normalmente miscelato nella proporzione:
- A 100 g di polvere e 45-60 ml di acqua.
  - B 100 g di polvere e 27-36 ml di acqua.
  - C 100 g di polvere e 20-25 ml di acqua.
  - D 100 g di polvere e 80-100 ml di acqua.
- 05 Il gesso di tipo II viene normalmente miscelato nella proporzione:
- A 100 g di polvere e 45-60 ml di acqua.
  - B 100 g di polvere e 27-36 ml di acqua.
  - C 100 g di polvere e 20-25 ml di acqua.
  - D 100 g di polvere e 80-100 ml di acqua.
- 06 Il gesso di tipo III viene normalmente miscelato nella proporzione:
- A 100 g di polvere e 45-60 ml di acqua.
  - B 100 g di polvere e 27-36 ml di acqua.
  - C 100 g di polvere e 20-25 ml di acqua.
  - D 100 g di polvere e 80-100 ml di acqua.
- 07 Il gesso di tipo IV viene normalmente miscelato nella proporzione:
- A 100 g di polvere e 45-60 ml acqua.
  - B 100 g di polvere e 27-36 ml acqua.
  - C 100 g di polvere e 20-25 ml acqua.
  - D 100 g di polvere e 80-100 ml acqua.
- 08 Il gesso di tipo II, tra le altre cose, è utilizzato:
- A per la rilevazione delle impronte.
  - B per le lavorazioni che non richiedono una particolare precisione.
  - C per la realizzazione di modelli master in protesi totale.
  - D per realizzare superfici di lavoro in protesi fissa.
- 09 Per la colatura dei modelli per protesi fissa si usa preferibilmente:
- A gesso di tipo I.
  - B gesso di tipo IV.
  - C gesso di tipo II.
  - D gesso di tipo III.
- 10 In laboratorio, per la miscelazione del gesso:
- A si versa il gesso nell'acqua il più in fretta possibile.
  - B si versa l'acqua nel gesso il più in fretta possibile.
  - C si spruzza l'acqua sul gesso con un vaporizzatore.
  - D si spolvera gradualmente il gesso nell'acqua.

Nome ..... Cognome ..... Classe ..... Data .....

La riproduzione di questa pagina tramite fotocopie è autorizzata ai soli fini dell'utilizzo nell'attività didattica degli alunni delle classi che hanno adottato il testo.

- 11 Miscelare sottovuoto il gesso serve a:**  
 A economizzare tempo.  
 B ridurre i tempi di lavorazione.  
 C evitare la formazione di bolle d'aria.  
 D allungare il tempo di presa.
- 12 Per "presa del gesso" si intende:**  
 A la miscelazione di gessi diversi.  
 B il passaggio del gesso dallo stato liquido a quello cremoso.  
 C il passaggio tra la miscelazione con acqua al completo indurimento.  
 D prelevare il gesso dal contenitore.
- 13 Durante il tempo di presa, il gesso:**  
 A si raffredda.  
 B si riscalda.  
 C perde completamente l'acqua di cristallizzazione.  
 D diventa lucido.
- 14 Il rapporto acqua/polvere con cui viene realizzato il gesso per un modello influenza:**  
 A il tempo di miscelazione.  
 B la quantità di calore sviluppata durante la presa.  
 C l'espansione di presa.  
 D il colore del modello.
- 15 Aumentando la quantità di acqua di miscelazione, l'espansione di presa:**  
 A aumenta.  
 B diminuisce.  
 C rimane invariata.  
 D rimane invariata se si utilizza un miscelatore sottovuoto.
- 16 Quale, tra i seguenti, è uno degli inconvenienti riscontrabili utilizzando le resine per la costruzione dei modelli?**  
 A Minore durezza rispetto all'impiego dei gessi.  
 B Minore resistenza all'abrasione, rispetto al gesso.  
 C Incompatibilità con alcuni materiali da impronta, come l'alginato.  
 D Tutte le risposte precedenti sono esatte.
- 17 Nella rifinitura delle resine, per proteggersi dall'azione lesiva data dalla particolare composizione chimica di questi materiali:**  
 A si adoperano guanti, occhiali protettivi, mascherina e aspiratore.  
 B si soffia sulla resina per allontanare la polvere.  
 C si mantiene un'adeguata distanza di sicurezza dalla zona di lavoro.  
 D si interviene sulla velocità della fresa.

**V F**

- I materiali più utilizzati per lo sviluppo dei modelli sono i gessi e le leghe.  
  Il gesso è un minerale.  
  La calcinazione è la fase di estrazione del gesso dalla cava.  
  L'espansione di presa generalmente tollerata nei gessi per modelli è dell'1%.  
  Il tempo di indurimento delle resine epossidiche è generalmente compreso tra le tre e le dieci ore.  
  Le impronte in alginato sono indicate per lo sviluppo con resine poliuretatiche, ma non con resine epossidiche.  
  Le resine poliuretatiche reagiscono con l'acqua, per cui è bene detergere e asciugare molto bene le impronte prima dello sviluppo.